

Morricone: la musica ci rende giovani
Tancredi pag. 20

L'Unità raddoppia con Arturo
Amenta pag. 17



A Torino l'esordiente Hoffman
Crespi pag. 19

U:

Bersani: un governo per il lavoro

● «Moralità e lavoro: partiremo da qui»
«Queste primarie sono un salto oltre la Seconda Repubblica» ● **Domani** il giorno del voto. L'ultimo scontro è sul Tgl: Renzi protesta e va in video

CLAUDIO SARDO

Quando ha deciso di fare le primarie, e di aprire la sfida a concorrenti esterni e interni al Pd, molti hanno pensato che si trattava di una mossa spericolata. Si metteva in gioco non solo una leadership, ma il profilo del solo partito rimasto sul campo, l'idea delle alleanze, la visione di sistema. Troppi rischi mentre siamo ancora tra le macerie della seconda Repubblica, non c'è alcuna intesa sulla riforma elettorale, la crisi sociale morde e la soluzione tecnocratica è alimentata dalla sfiducia verso la politica. «Invece - sottolinea soddisfatto Pier Luigi Bersani - abbiamo costruito un grande evento democratico che segnerà questa stagione più di quanto oggi non si percepisca. Darà dignità e forza all'Italia in Europa. Sarà un segno di riscossa del Paese». **SEGUE A PAG. 2**



Il presidente del Consiglio europeo Van Rompuy, il premier portoghese Coelho, la cancelliera Merkel e la presidente lituana Grybauskaitė

VERTICE SENZA ACCORDO

Il bilancio divide l'Europa Draghi: salvati dalla Bce

● A Bruxelles niente intesa su tagli e spese: nuova riunione a gennaio ● Il rinvio per evitare una frattura con la Gran Bretagna ● Monti: adesso Italia più credibile

Fumata nera a Bruxelles. Il vertice che doveva definire il budget 2014-2020 della Ue si è concluso con un nulla di fatto. Troppo ampie le distanze tra i «rigoristi inflessibili» guidati dalla Gran Bretagna e il resto dell'Europa tra cui Francia e Italia. Proprio per evitare una pericolosa spaccatura si è deciso di rinviare il confronto a gennaio, dando l'incarico a Van Rompuy di iniziare subito un giro di consultazioni. Per Monti si tratta comunque di un bicchiere mezzo pieno: «Le proposte sono insoddisfacenti per il nostro Paese ma sono comunque migliori di quelle del 2005: è segno che siamo diventati più credibili». Intanto Mario Draghi annuncia che la Bce è pronta a lanciare lo «scudo anti-spread» e dice: «La Banca centrale ha salvato l'Europa dal disastro».

MONGIELLO VENTIMIGLIA A PAG. 8-9

Se il cattolico non è moderato

L'ANALISI

MICHELE PROSPERO

Venti freddi di recessione, con picchi paurosi di disoccupazione e zone di sterminato disagio giovanile, continuano ad abbattersi sulla vecchia Europa, incuranti delle costose politiche del rigore. Su *Avventure* di ieri, a firma di Leonardo Becchetti e Giancarlo Marini, è apparso un importante editoriale.

SEGUE A PAG. 9

Femminicidio: ribelliamoci ora

L'INIZIATIVA

ROBERTA AGOSTINI

Sono più di cento le donne uccise fino ad oggi nel nostro paese. Dal sud al nord senza distinzione di nessun tipo, reddito, livello di istruzione, etnia, appartenenza religiosa. Un solo elemento unifica queste morti: sono tutte o quasi state uccise da chi conoscevano, il partner, un familiare, un cosiddetto amico.

SEGUE A PAG. 16

Studenti e prof di nuovo in piazza

● Oggi la manifestazione a Roma. Tensione per il corteo di Casapound
● Slitta il «concorstone»

Nessuna zona rossa, ma i palazzi del potere restano blindati. Oggi la scuola torna in piazza. Studenti e universitari si ritroveranno a Piramide per poi confluire verso il centro. Il prefetto Pecoraro non chiuderà la città, ma ha fatto sapere che alcuni luoghi saranno inviolabili e non saranno tollerati caschi o travisamenti. Allarme per il corteo di Casapound autorizzato dalle autorità.

CASTAGNA CIMINO A PAG. 7

Staino

ANCHE RENZI SPERA CHE DOMANI SIANO TANTISSIMI QUELLI CHE ANDRANNO A VOTARE.

FORSE È L'UNICO GIORNO IN CUI SAREBBE DISPOSTO ANCHE A FAR CHIUDERE I NEGOZI.



RAZZISMO

Polemiche dopo il raid Pacifici: Roma come Tel Aviv

● I tabloid inglesi: «Città pericolosa»
CAMUSO A PAG. 6

DAL 28 NOVEMBRE È IN EDICOLA "ARTURO"



IL NUOVO SETTIMANALE DI GUSTO, TERRITORIO CUCINA,

CON L'UNITÀ A SOLI 2 EURO.

OGNI MERCOLEDÌ IN ALLEGATO A L'Unità

IL CASO MONTI

Il gelo del premier: Napolitano? No comment

● Montezemolo polemico: «Una lista montiana ha senso»
CARUGATI A PAG. 5

«Non vogliamo faraoni»: l'Egitto si ribella a Morsi

«Morsi come Mubarak»: è lo slogan urlato ieri dai manifestanti a piazza Tahrir. A scatenare la protesta le misure per il rafforzamento dei poteri presidenziali annunciati dallo stesso Morsi. Il bilancio è di almeno 16 feriti mentre gli uffici del Partito Libertà e Giustizia, emanazione politica dei Fratelli Musulmani, sono stati dati alle fiamme nelle città lungo il canale di Suez, Ismailiya e Port Said.

DE GIOVANNANGELI A PAG. 11

